



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

RELAZIONE CONSUNTIVA

ANNO DI ATTIVITÀ 2014

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione
n. 1 di data 17 aprile 2015**

INDICE

RELAZIONE CONSUNTIVA – Anno di attività 2014	pag. 3
---	---------------

Allegati e Progetti speciali:

1. PROGETTO “LA SCUOLA AL MUSEO” (III)	pag. 10
2. PROGETTO “SEGAT”	pag. 12
3. PROGETTO “GUANT”	pag. 14
4. SERVIZI EDUCATIVI – Piano di lavoro 2014	pag. 17
5. PROGETTO “VOLF”	pag. 20
6. PROGETTO “1914 – 1918 LA GRAN VERA”	pag. 22
7. PROGETTO biennale “Archivi Canori-Piccoliori” (anno 2014)	pag. 24
8. PROGETTO “Didattica della Grande Guerra” (anno 2014).....	pag. 26

RELAZIONE CONSUNTIVA

ANNO DI ATTIVITÀ 2014

Premessa

L'attività dell'ICL nel corso del 2014 si è sviluppata fundamentalmente lungo le seguenti direttrici tracciate d'intesa con il Consiglio di Amministrazione e la Commissione Culturale:

1. Sviluppo della lessicografia ladina (progetto VOLF);
2. Consolidamento della didattica museale (partenariato con la Scuola di Fassa, nuova sezione didattica "L Segat" a Pozza di Fassa);
3. Sviluppo di sinergie nei media e miglioramento qualitativo della lingua nella comunicazione.

Alle difficoltà contingenti, determinate dalla limitatezza delle risorse e da norme finanziarie penalizzanti, si sono aggiunte le assenze per maternità delle dott.ssa Evelyn Bortolotti e Martina Chiocchetti, fatti imprevisi che hanno imposto una generale riconsiderazione dei piani di lavoro. Scartata l'ipotesi di sostituire il personale in congedo mediante concorso (soluzione ritenuta antieconomica e non idonea a far fronte alle necessità operative dell'Istituto), si è preferito rispondere all'emergenza mediante una diversa suddivisione delle mansioni tra il personale in servizio, con il supporto di collaboratori esterni individuati ad hoc in ragione di specifiche competenze di "alta qualificazione" scientifica o di comprovata esperienza nei settori interessati, in particolare sul versante della ricerca linguistica e della lessicografia (Progetto VOLF), nonché in quello della didattica museale, ritenuti strategici alla luce degli obiettivi summenzionati.

In questo modo, non solo l'attività ordinaria, bensì anche le iniziative qualificanti il programma di attività 2014 sono state svolte con risultati soddisfacenti: grande successo ha ottenuto ad esempio durante l'estate la mostra "La Gran Vera. Galizia, Dolomites" allestita in occasione del centenario della Grande Guerra (v. § 4, *Allegato 6*), mentre nei mesi successivi è stato possibile avviare due impegnative operazioni progettuali volte a dar continuità alla didattica museale, in particolare rivolta alla tematica della Grande Guerra (v. § 4, *Allegato 8*) e a rilanciare su nuove basi l'attività lessicografica finalizzata alla redazione del nuovo Vocabolario ladino fassano VOLF (v. § 2, *Allegato 5*).

Entrambe le iniziative hanno richiesto la ricerca di nuovi collaboratori nonché di risorse finanziarie ad hoc, reperite all'interno del Bilancio e presso Enti esterni (Regione Trentino-Südtirol). Anche l'attività di ricerca è proseguita intensamente, sulla base dei progetti pluriennali avviati (v. § 3, *Allegati 3 e 7*), senza risentire eccessivamente delle congiunture, e così dicasi per la progettazione della nuova sezione didattico-museale di Meida, dedicata alla lavorazione primaria del legname (*L Segat*), ormai giunta a conclusione.

1. BIBLIOTECA E ARCHIVI

È proseguito anche per il 2014 l'intervento intensivo di riordino e ristrutturazione complessiva della Biblioteca, il cui patrimonio, in costante crescita, richiederebbe un'azione mirata per individuare nuovi spazi per la collocazione di alcune sezioni, quale ad esempio le collezioni di periodici di più antica fondazione.

Nel frattempo, nel corso dell'anno, si è provveduto allo spostamenti di volumi e riviste e alla ridefinizione degli spazi espositivi per ottimizzare la superficie attualmente disponibile. Per quanto

riguarda inoltre la fase di assetto dei volumi, nel 2014 si è provveduto a far catalogare circa cento nuove monografie.

Vi è stata inoltre la necessità di impiegare parte delle energie del personale nell'analisi del patrimonio della biblioteca e nella definizione dei criteri da tenere per la stesura della Carta delle Collezioni, adempimento richiesto dal Servizio Attività Culturali della Provincia di Trento e la cui presentazione era prevista per il 31 dicembre 2014.

Vista la gran mole di lavoro che l'operazione necessitava per ogni singola biblioteca e visto l'ulteriore adempimento richiesto nel corso dell'anno, ovvero la stesura di una propria Carta dei Servizi, (un contratto di servizio che l'utente è chiamato a sottoscrivere, nel quale da una parte si stabilisce con chiarezza quali sono le condizioni alle quali la biblioteca fornisce i servizi che eroga, e dall'altra si definiscono i diritti degli utenti), i termini di scadenza per la presentazione di entrambe le pratiche sono stati rinviati al 2015. Per questo motivo l'attività è stata momentaneamente sospesa e rinviata.

È stata comunque data priorità al settore Archivi, in modo da rendere sempre più fruibile il materiale digitale ivi contenuto. È proseguita infatti, assieme al personale della biblioteca, la schedatura del materiale, in particolare degli archivi audio. Con l'obiettivo di sviluppare modalità e procedure per la loro migliore fruizione interna ed esterna, si è conclusa la revisione delle schede di catalogazione già esistenti riguardanti la serie "L Cianton de l'Istitut" in base anche ai nuovi parametri adottati all'interno della Programmazione del canale televisivo TML e si proseguirà nel 2015 con l'implementazione di nuove schede.

Si evidenzia inoltre un incremento delle richieste di consultazione e fruizione dell'archivio fotografico. Si sottolinea a tal proposito la necessità di proseguire nell'attività di implementazione e revisione delle schede del sistema SCRIN nonché dello sviluppo e messa a punto di un software applicativo che permetta anche il riversamento delle schede di catalogo sul sito www.scrin.net.

Nell'ottica già auspicata di una semplificazione generale del riversamento delle banche dati dei vari archivi del Museo e dell'ICL (Archivio Scrin, Archivio fotografico, Archivio Audio e Video) in un unico archivio, tale intervento per il settore fotografico appare urgente.

Questi nel particolare gli interventi programmati realizzati:

1.1 Biblioteca:

- adeguamenti amministrativi sul patrimonio relativo a volumi cartacei e audiovisivo di competenza dell'Istituto;
- schedatura e collocazione delle nuove pubblicazioni audio-video afferenti alla biblioteca;
- piano annuale di acquisizione di libri, riviste, CD e DVD;
- formazione della stagista, Valentina Ghetta di Vigo di Fassa, studentessa dell'Istituto Rosa Bianca di Cavalese, presso la biblioteca durante il mese di luglio;
- spostamenti di volumi e riviste e ridefinizione degli spazi espositivi per ottimizzare lo spazio disponibile;
- analisi del patrimonio per l'elaborazione della Carta delle Collezioni, documento che presenta le linee guida e i criteri relativi alla selezione, all'acquisizione, alla destinazione, all'accantonamento e allo scarto delle raccolte correnti e del patrimonio documentario storico della biblioteca (lavoro avviato).

1.2 Archivi:

- ridefinizione serie puntate Rubrica "L Cianton de l'Istitut in base alle nuove esigenze e creazione di una nuova serie "L Cianton de la Musega" con prosecuzione del ri-editing" nel nuovo formato 16:9 per adeguamento al nuovo formato di trasmissione sul canale TCA;

- rifacimento sigle Rubrica “L Cianton de l’Istitut” e “L Cianton de la Musega” per adeguamento al nuovo formato in alta definizione;
- ottimizzazione e uniformazione del materiale esistente e della relativa etichettatura in modo da facilitare la collocazione negli spazi a ciò predisposti e la ricerca on-line (lavoro avviato);
- predisposizione procedure per prestito DVD di produzione interna (Cianton de l’Istitut, ecc).

2. POLITICA LINGUISTICA

I limiti operativi dei Servizi linguistici, derivanti del congedo per maternità della funzionaria dott.ssa Evelyn Bortolotti, hanno imposto una radicale revisione dei programmi di attività previsti per l’anno 2014. A partire dalla seconda metà talune mansioni organizzative sono state affidate a personale interno, così come i servizi routinari di informazione e di assistenza linguistica agli utenti e al mondo della scuola. Allo stesso modo tutte le risorse disponibili sono state concentrate nella costituzione di una équipe di collaboratori esterni, esperti in lessicografia e linguistica computazionale, cui è stata affidata la definizione e la conduzione del “Progetto VOLF” sotto la regia diretta della Direzione dell’Istituto. Avviate le fasi propedeutiche e organizzative (v. *Allegato 5*), il documento riformulato su base biennale è stato inoltrato alla Regione Trentino - Alto Adige con la richiesta di contributo finanziario sui fondi destinati alle minoranze linguistiche.

Per contro, il progetto “Alta formazione in Val di Fassa”, formulato nel 2012 e presentato formalmente nelle dovute sedi, è ancora al vaglio dei diversi enti e organismi coinvolti.

2.1. Ricerca linguistica

- *Lessicografia* – Progetto VOLF – Vocabolar Ladin Fascian, thesaurus del lessico tradizionale ladino fassano (cfr. *Progetto “VOLF”*): formazione dell’équipe di lavoro, incarichi preparatori per l’allestimento del tool box e la banca dati, spoglio manuale e semi-automatico di lemmi da testi e opere scientifiche sul ladino;
- *DILF2 on line* – Versione elettronica per web del dizionario normativo italiano-ladino fassano (DILF), nuova edizione, con accesso dal portale TALL (Trattamento automatico della lingua ladina);
- *Neologia e terminologia* – Sviluppo della terminologia e della neologia per la scuola e l’amministrazione (in collaborazione con la Scuola ladina di Fassa e con il Comun General de Fascia).
- *Lingue minoritarie del Trentino* – Associazione LINMITECH Trentino: attività corrente.

2.2. Valorizzazione, promozione della lingua e comunicazione

- Valorizzazione della lingua nei media (vedi § 3.3)
- Partecipazione all’iniziativa “*Aisciuda ladina*” 2014, in collaborazione con il Comun General, l’Union di Ladins de Fascia e la Scuola di Fassa per la promozione della lingua e cultura ladina,
- Consulenza sulla toponomastica ladina presente lungo i sentieri in gestione alla S:A:T. (Società degli Alpinisti Tridentini) e codifica di nuovi toponimi emersi durante la collaborazione.

2.3. Didattica del ladino

- Sostegno tecnico-scientifico al programma permanente di alfabetizzazione degli adulti, a iniziative per l’offerta integrata di servizi formativi linguistici per la comunità.

3. RICERCA, DIVULGAZIONE, PUBBLICAZIONI

Per le stesse ragioni di cui al par. 3, anche l'attività editoriale e di ricerca si è concentrata sul proseguimento di iniziative a anche a valenza pluriennale, cofinanziati da soggetti esterni (§ 3.1), o attività condotte in regia propria, con personale interno e senza costi aggiuntivi. Per quanto concerne l'attività editoriale (§ 3.2), si è provveduto alla ristampa di importanti volumi ormai esauriti, nonché alla realizzazione di pubblicazioni periodiche o già progettate in collaborazione con altri enti. Si è operato infine, in collaborazione con i soggetti istituzionali rappresentati nella Consulta Ladina presso il Comun Generale de Fascia, per potenziare la disponibilità di programmi televisivi e radiofonici in lingua ladina, nonché per addivenire ad una più razionale strutturazione del palinsesto di TML, in modo da consentire un miglior accesso ai programma da parte dell'utenza locale.

3.1. Ricerche:

- *Etnografia* – Proseguimento della ricerca sull'abbigliamento e sui costumi tradizionali in Val di Fassa in vista della pubblicazione, prevista per il 2015 (cofinanziamento Regione Trentino – Alto Adige);
- *Storiografia* – Ricerca, reperimento e ordinamento delle fonti per lo studio della storia fassana, in collaborazione con il prof. Cesare Bernard e la dott.ssa Angela Mura: trascrizione di documenti e studi per la pubblicazione;
- *Musica e letteratura*: avvio del progetto Archivi audio Canori / Piccoliori – digitalizzazione e ordinamento documenti sonori anni '50-60 (interviste, trasmissioni RAI ladina), in collaborazione con il dott. Federico Zanoner. (v. progetto speciale “Archivi Zanoner-Piccoliori)

3.2. Produzione editoriale

- Ristampa del catalogo “Pitores e colores” e del volume con doppio DVD “Maria Pia. Dal Pordoi a Katzenau”, a cura di Luciana Palla, entrambi esauriti e continuamente richiesti.
- Progettazione e stampa del “Calandèr ladin 2015”, in collaborazione con l'Associazione “Sul Fronte dei Ricordi” e con le Fam. Cooperative di Fassa.
- “Mondo Ladino”, annata 2014, dedicata alla memoria di p. Frumenzio Ghetta: progettazione e raccolta di materiali e contributi.

3.3. Divulgazione, radio TV

- Gestione integrata della programmazione TV, in collaborazione con il Comun General de Fascia, per la messa in onda “ottimizzata” dei programmi culturali e musicali ladini (*Cianton de l'Istitut*, *Cianton de la musega*, “*Speciali*”, *Contaconties*);
- Rubrica “L Cianton de l'Istitut”, realizzazione di 6 nuove puntate in lingua ladina per TML: *Cjantà Vilotis 5 egn dò*, *Chel dal formai*, *I Misteres del Cjaslir*, *La Gran Vera* (I e II pèrt), *Uh sta guerra maledetta e bestia* (nuova versione integrale);
- Rubrica “L Cianton de la musega”, realizzazione di 4 nuove puntate: *Cjantà Vilotis 5 egn dò* (integrale, I e II pèrt), *Cajones!*;
- Serie TV “Contaconties”: realizzazione di nuovi programmi destinati ai bambini, su incarico del Comun General de Fascia, con versioni animate ricavate dall'omonima serie di libri per ragazzi: *L saut de Giochele* (riversamento), *L Balon Jan Bondernon*, nonché di ulteriori due puntate della serie tratta dal libro “Picole Lum da Nadal”: *Puntata 3 (La lejenda de l'alber de Nadal, L più bel don de Nadal)*, *Puntata 4 (Ence sun Paradis pèl capitar, Chel bez coi pie nuc)*.

- “L Segnaliber”, nuova serie di programmi audio destinati a divulgare la letteratura ladina attraverso la radio, in collaborazione con l’Union di Ladins: realizzazione e messa in onda di 20 puntate: *L lech de l’ercabuan*, *Maria Piazz de Pavarin*, *Uh, sta guerra maledetta e bestia*, *Pascion de Crist do Sèn Jan*, *L ream de Fanes*, *Chèdres de na esposizion*, *N fior e cater notes*, *La roda dl monn te 80 tamburli*, *Rime fasciane de Francesco del Garber*, *Na geja e n pugn de ciase*.
- Strumenti di divulgazione culturale in video: duplicazione in DVD “Richard Löwy e l doer de la recordanza”, edizione bilingue.

4. MUSEO LADIN DE FASCIA

Nel pieno rispetto degli obiettivi fissati per il 2014, la didattica museale è stata al centro delle attività del Museo Ladino, sia attraverso le numerose iniziative dedicate alla scuola, sia con le visite e le escursioni nel periodo estivo. I percorsi didattici, di cui la maggior parte viene svolta in ladino per le scuole della valle, è stata assicurata anche per quest’anno con il progetto “La scola te Museo – La scuola in Museo” che rappresenta ormai un imprescindibile supporto al personale interno. Inoltre in autunno è stato avviato un progetto specifico riguardante la “Didattica della grande Guerra”, legato alla mostra allestita a Moena (cfr. *Allegato 8*), e che proseguirà anche nel 2015. Il tema è inoltre stato sviluppato in una serie di incontri di formazione organizzati per la Settimana della Didattica e proseguiti nel periodo successivo.

Le attività estive hanno rilevato, in parte anche a causa del maltempo, un calo nelle escursioni e una crescita dell’interesse verso le visite guidate al museo e presso la sezione de *L Malghier*. Qui, per garantire la visibilità della sezione si è provveduto a realizzare i totem esterni che caratterizzano e segnalano la presenza di tutte le sezioni sul territorio. Per quanto riguarda le altre sezioni, invece, si sono conclusi i lavori presso *L Molin de Pèzol* ed è proseguita la progettazione del nuovo spazio didattico de *L Segat*, che vedrà la luce nel 2015.

Presso la sede del Museo sono stati realizzati i nuovi manichini in legno per le Maschere Guida, in Sala 3 ed è stato allestito provvisoriamente l’angolo degli Sposi in Sala 2. Si è poi dovuto far fronte ad un grave problema di infiltrazioni d’acqua in museo e nel magazzino etnografico, a causa delle grandi piogge, che ha visto l’intervento della Provincia.

Le collezioni etnografiche si sono arricchite di pezzi di notevole valore artistico, tra cui vanno ricordati almeno i quadri di Igi Pederiva, mentre si è aperta la possibilità di acquisire tre statue di Cirillo Dell’Antonio, illustri esempi dell’arte locale dell’ultimo secolo.

Per l’estate, accanto alle attività programmate dai Servizi Educativi, sono stata proposte due mostre fotografiche ed una d’architettura, ma lo sforzo del personale si è concentrato sulla mostra 1914 – 1918 “*La Gran Vera*” *La grande Guerra: Galizia, Dolomiti*, grande esposizione tematica organizzata in collaborazione con il Comune di Moena, l’Associazione “Sul fronte dei Ricordi” e Comun General de Fascia, presso il teatro Navalge a Moena. La mostra, che resterà aperta anche nel 2015, ha richiesto notevole impegno sia per la progettazione che per l’allestimento e per la parte didascalica, registrando un ottimo successo di critica e di pubblico.

I Servizi Educativi infine hanno registrato una presenza costante rispetto all’anno precedente, mentre per le attività estive, accanto al crescente interesse per le visite con assaggio presso la sezione de *L Malghier*, si è notato un calo delle escursioni sul territorio, sicuramente in parte dovuto al maltempo ma anche alle proposte messe in atto direttamente dalle società degli impianti di risalita.

4.1. Servizi Educativi e valorizzazione del patrimonio

- Gestione, organizzazione, realizzazione e svolgimento dell'attività didattica: percorsi, laboratori escursioni, visite guidate per l'utenza scolastica e turistica; realizzazione di materiali a supporto dell'attività didattica;
- *“La scola te Museo”*: prosecuzione del progetto congiunto con la *Scola de Fascia e Comun General* a sostegno dell'attività dei Servizi Educativi (*Ente capofila: Scola de Fascia*);
- Interventi formativi e supervisione alle attività di progettazione e sperimentazione didattica per il progetto biennale *“Dò l troi del legn”*, in collaborazione con la Scola de Fascia;
- Programmazione e svolgimento delle attività estive: laboratori per bambini, visite guidate, escursioni sul territorio;
- Collaborazione con il Caseificio Sociale val di Fassa per effettuare due dimostrazioni pratiche di caseificazione presso il Rif. Gardeccia (24 luglio - annullata per maltempo - e 21 agosto);
- Organizzazione della *Settimana della Didattica* (19-26 settembre) con incontri formativi per docenti e interessati, sul tema della Grande Guerra (*cfr. Allegato 8*).

4.2. Interventi di conservazione e catalogazione

- Acquisizioni di 9 quadri ad olio del pittore Luigi Pederiva di Soraga, di importanti oggetti della Collezione Degiampietro, tra cui 3 statue del M. Cirillo Dell'Antonio e 19 portacote, e di altro materiale per l'incremento delle collezioni;
- Riordino e catalogazione degli oggetti etnografici presenti presso il deposito esterno a Soraga, e collocazione degli stessi negli spazi presso l'ex Caserma Vittorio Veneto;
- Prosecuzione delle revisioni della schedatura delle collezioni etnografiche del Museo;
- Sistemazione materiali del settore abbigliamento sulla base del progetto *“Guant”*.

4.3. Allestimenti e interventi strutturali presso la Sede centrale

- Progettazione e allestimento dei 4 manichini in legno per la Sala 3, *“Le Maschere Guida”*;
- Allestimento provvisorio di una coppia di Sposi in Sala 2;
- Interventi di manutenzione e migliorie tecniche sugli apparati tecnologici e informatici del Museo;
- Bookshop e Museumshop: prosecuzione della valorizzazione dell'area con nuovi acquisti, reintegro scorte ed iniziative promozionali.

4.4. Museo sul territorio

- *La Sia di Penia*: opere di manutenzione ordinaria e straordinaria atte a garantire il funzionamento della sezione; attività di valorizzazione e visita guidata;
- *L Molin di Pera*: conclusione dei lavori di risanamento della struttura; attività di valorizzazione e visita guidata;
- *L Malghier di Pera*: progettazione della segnaletica esterna; gestione delle attività di visita; organizzazione di eventi legati alla dimostrazione delle attività casearie (coll. con Caseificio, Rif. Gardeccia e Servizi Educativi)
- *L Segat di Meida*: progettazione della nuova sezione didattica ed approvazione del contratto di concessione in uso con l'ASUC di Pozza di Fassa.

4.5. Mostre

- *Mostra 1914 – 1918 “La Gran Vera” La grande Guerra: Galizia, Dolomiti*, grande esposizione tematica organizzata in collaborazione con il Comune di Moena, l'Associazione Sul fronte dei Ricordi e Comun General de Fascia, presso il teatro Navatge a Moena (2014-2015).

- Mostra “L’arte non trema / L’èrt no trema” a cura dell’Ass. *L’arte non trema*, in collaborazione con la Scuola di Fassa presso la sala *L. Heilmann* del Museo (20-29 maggio);
- Mostra fotografica “Silenzi da guardare” di Pierluigi Orler, autore del calendario ICL 2014, presso la sala *L. Heilmann* del Museo (4-31 luglio);
- Mostra fotografica “Poetiche divagazioni in val di Fassa” Giovanni Coppini presso la sala *L. Heilmann* del Museo (5-31 agosto);
- Mostra “Costruire il Trentino – Premio d’architettura 2009-2012”, a cura dell’Ordine degli Architetti di Trento presso la sala *L. Heilmann* del Museo (4-20 settembre);

4.6. Iniziative culturali, collaborazioni e presenze esterne

- Presentazione libro “Mascherèdes” di Simon de Giulio, a Penia (20 gennaio);
- Riedizione dello spettacolo “Uh! Sta guerra maledetta e bestia”, in collaborazione con l’Ass. “I Amisc del Teater”, l’APT di Fassa e i Comuni di Moena (17 luglio e 21 agosto) e Pozza di Fassa (22 luglio) (Eventi “Grande Guerra 100 anni”);
- Programma di serate culturali legate al tema della Guerra, da realizzare nei diversi paesi, in collaborazione con Comun General de Fascia, APT e Comuni (“Grande Guerra 100 anni”);
- Settimana dell’Aisciuda Ladina: presentazione dell’ALD-II (prof. Goebel) e iniziative librerie promozionali (7 maggio);
- Simposio Tone Gross: partecipazione all’organizzazione del concorso di scultura che ha previsto anche la consegna di una delle opere d’arte realizzate;
- Presentazioni e incontri al Museo: Happy Cheese – aperitivo al Museo Ladino, in collaborazione con la Strada dei Formaggi e il Caseificio Val di Fassa (12 marzo);
- Stands del Museo: presenza con uno stand espositivo e un laboratorio didattico al Festival dell’Etnografia a San Michele all’Adige (17-18 maggio); Banchetto di Re Laurino – Ciampediè (15 luglio)
- Accordi e promozioni varie con enti ed associazioni del territorio: Ladinhotel, Comuni di Mazzin e Campitello, Università della III età, Strada dei Formaggi, ACLI, Val di Fassa Card, Fiemme Emotion Card, Selecard, Touring Club, ASAT.

Sèn Jan, ai 17 de oril 2015

Il Direttore
dott. Fabio Chiocchetti



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

Istitut Cultural Ladin – Vich / Vigo di Fassa

Museo Ladin de Fascia
La Scola te Museo – La Scuola al Museo

Relazione di lavoro 2014

Per il 2014, come collaboratrice per il progetto “**La scuola al museo – La scola te museo**”, attivato per il terzo anno grazie alla convenzione sottoscritta dall’Istitut Cultural Ladin, la Scola Ladina de Fascia e il Comun General de Fascia, è stata riconfermata la figura della dott.ssa Rebecca Somnavilla, vista l’esperienza maturata durante i primi due anni e considerata la necessità di garantire continuità e sviluppo all’iniziativa. Il progetto è infatti riuscito a finalizzare gli obiettivi prospettati sia nella fondamentale funzione di collegamento tra la Scuola Ladina e il Museo Ladino che nella progettazione e conduzione dei percorsi didattici proposti dai Servizi Educativi del Museo.

Nel corso dell’anno scolastico la collaboratrice al progetto ha affiancato il personale dei Servizi Educativi nella **progettazione delle attività didattiche**, conducendo in modo autonomo i differenti percorsi educativi proposti dal Museo Ladino che hanno visto la partecipazione degli studenti dei vari ordini scolastici. Tra le varie attività va segnalata la collaborazione della dott.ssa Somnavilla nell’ambito del progetto biennale “**Dò l troi del legn/Sulla via del legno**” (cfr. Allegato 2). Nello specifico, la collaboratrice ha affiancato le alunne della classe IV del Liceo Ladino delle Lingue nella progettazione di un percorso didattico da sperimentarsi nella sezione del Museo Ladino “L Segat” a Pozza di Fassa.

In accordo con la Sorastanza, la collaboratrice ha suddiviso il suo tempo tra il Museo e l’ufficio OLFED in modo da garantire il suo apporto ad entrambi i servizi. Va infatti evidenziato l’importante affiancamento con le docenti dell’OLFED nella ricerca e nella stesura del materiale necessario alla realizzazione del libro “**La Val de Fascia**”. La pubblicazione, che rientra nell’ambito del progetto, tratta degli aspetti geografici e storici della Valle di Fassa. In particolare, all’interno del volume è stata inserita a scopo didattico la mappa geografica della valle realizzata da

un'esperta illustratrice nel corso dell'anno precedente, sotto la guida di Martina Chiocchetti e Rebecca Somnavilla. La cartina ricostruisce i fiumi e la posizione dei monti all'interno della valle.

Sono inoltre stati mantenuti costanti rapporti con la dirigente della Scuola, con il direttore dell'Istituto e soprattutto con il prof. Vigilio Iori, referente del progetto, comunicando regolarmente l'andamento delle attività svolte e la pianificazione degli incontri didattici. La collaboratrice ha sempre lavorato in frequente e stretto contatto sia con i referenti scolastici e docenti, sia con il personale del Museo, per una migliore pianificazione delle attività educative.

Infine ha partecipato ad alcuni collegi docenti per conoscere le impressioni dei docenti in relazione alle attività educative e didattiche proposte dai Servizi Educativi del Museo Ladino di Fassa, consentendo un ulteriore feedback importante per tenerne alto il livello e l'aderenza alle aspettative della Scuola.

Prospetto economico

Scola Ladina de Fascia	5.000,00
Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn"	5.000,00
Comun General de Fascia	2.000,00
Contributo Regione TAA	24.000,00
TOTALE	36.000,00

Come da prospetto economico concordato con i partner del progetto ed a seguito dell'adozione del provvedimento autorizzatorio del Direttore, l'Istituto Culturale Ladino ha provveduto al versamento della quota di Euro 5.000,00 all'ente capofila, vale a dire alla Scola Ladina de Fascia.

Sèn Jan, ai 17 de oril 2015

Daniela Brovadan
in collaborazione con Rebecca Somnavilla



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

“L Segat”

Sezione didattico-museale del Museo Ladino di Fassa
presso la segheria frazionale di Pozza

Relazione di lavoro 2014

Soggetti interessati:

- ASUC Pozza:** Proprietario
- Istitut Cultural Ladin:** Responsabile scientifico, titolare del progetto museario (Museo Ladin de Fascia)
- Scola de Fascia:** Partner nell’ambito del progetto “Dò l troi del Legn” (a.s. 2012-14)

Nel corso del 2014 il lavoro è proseguito sia sul versante della progettazione vera e propria sia sul versante legato al progetto biennale della *Scola de Fascia “Dò l troi del legn / Sulla via del legno”*, che si è concentrato sulla fase dedicata alla progettazione didattica.

L’ultima fase del progetto didattico ha infatti permesso alle studentesse, coadiuvate dal personale del Museo e dai loro docenti, di elaborare un primo percorso didattico per la nuova sezione, legato alla lavorazione del legno dal bosco alla messa in opera. Il percorso, dedicato ai bambini della scuola Primaria, è stato parzialmente sperimentato ed ha coinvolto le classi IV di Pozza, che hanno anche collaborato alla realizzazione di quadri illustrativi di un racconto tematico utilizzato per introdurre l’argomento. Si sono quindi potuti realizzare i materiali di supporto al percorso di visita (racconto, schede e giochi didattici), raccolti in quaderno didattico in italiano e in ladino. Inoltre è stato realizzato un testo di carattere promozionale, tradotto in 6 lingue, finalizzato alla realizzazione di un depliant.

Parallelamente le idee espositive sono andate via via concretizzandosi ed hanno potuto avvalersi anche degli spunti progettuali nati nell’ambito dello stesso progetto didattico.

Nel contempo, nel corso dell’anno si è provveduto a compiere una ricognizione sugli oggetti presenti in Museo ed alla pulitura della Collezione “Bepo e Jan Cherlo”, composta da attrezzi, schizzi e quaderni legati alla lavorazione del legno con specifico riferimento alla carpenteria, a cui verrà dedicata un’intera parete espositiva.

È quindi stato redatto il progetto di massima, a cura dell'Ing. Norbert Bernard e verso la fine dell'anno sono stati discussi gli ultimi dettagli che hanno portato all'approvazione della progettazione esecutiva dal parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2014. Contestualmente è stato approvato anche il testo definitivo del contratto di concessione in uso dei locali destinati alla sezione didattica, in accordo con la proprietà, l'ASUC di Pozza di Fassa, alla quale è stato presentato il progetto, in attesa di ricevere la necessaria autorizzazione provinciale.

Analisi dei costi

Dal punto di vista finanziario/contabile, il progetto non prevede un ente capofila, ma ognuna delle realtà coinvolte si è assunta e si assumerà una parte delle attività e le relative spese. Per quanto riguarda l'Istituto, il progetto era stato finanziato sull'esercizio finanziario 2014. La fase relativa alla progettazione è stata completata ed ha registrato pertanto un impegno di spesa. La fase relativa all'appalto dei lavori di allestimento è stata invece posticipata all'esercizio finanziario 2015.

a) Analisi delle spese	Scola de Fascia	ICL
▪ Consulenza per formazione, ricerca etnografica, stesura dei testi (<i>prof. C. Poppi</i>)	2.000,00	=
▪ Consulenza per formazione e progettazione allestimento (<i>ing. N. Bernard</i>)	2.000,00	1.903,20
Totale	4.000,00	1.903,20

b) Copertura finanziaria	
Istitut Cultural Ladin	1.903,20
Scola ladina de Fascia	4.000,00
Totale	5.903,20

Sèn Jan, ai 17 de oril 2015

Daniela Brovadan



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

PROGETTO “GUANT”

L’abbigliamento tradizionale in Val di Fassa

Relazione di lavoro 2014

0. Premessa

Il costume tradizionale è generalmente considerato uno dei tratti più riconoscibili di una comunità, ostentato spesso dai suoi membri come elemento portante di uno specifico senso di appartenenza. Questo è tanto più vero in Val di Fassa, dove il “costume ladino” è percepito come segno distintivo di identità, sia all’interno che all’esterno della comunità stessa. Ciò si verifica in quanto tuttora l’abito tradizionale è ben presente e radicato nella vita sociale: esso infatti non solo è stato adottato da tempo da bande musicali e gruppi folkloristici, ma soprattutto è stato conservato e tramandato con cura di generazione in generazione ed è ancor oggi largamente indossato nelle più diverse occasioni festive, civili e religiose, specialmente da ragazze e donne di ogni età.

Ciò nonostante, non esiste ancora una pubblicazione esaustiva sull’argomento. Per contro il Museo Ladino di Fassa detiene una ricca collezione di abiti tradizionali di ogni specie, accanto a testi, testimonianze orali, dipinti e fotografie che contribuiscono a documentare l’evoluzione dell’abito tradizionale fassano.

1. Obiettivo

Il progetto, iniziato già sul finire del 2013, si propone di raccogliere, ordinare e studiare sistematicamente tutta la documentazione disponibile, dentro e fuori dagli archivi del Museo, al fine di pervenire ad una pubblicazione che illustri in maniera completa e accattivante i caratteri dell’abito tradizionale fassano, le sue diverse forme e tipologie, la sua evoluzione storica fino alla sua assunzione, in età moderna, a simbolo dell’identità ladina della comunità di Fassa.

L’elaborazione del materiale intende tener conto delle ricerche condotte recentemente in analoghi contesti riferibili all’Arco alpino, al Tirolo storico e alle Valli ladine in particolare.

2. Modalità

Il ricorso a competenze diversificate, in modo da poter affrontare l'argomento sotto più angolazioni si è rivelato strategicamente molto produttivo per un continuo e costante lavoro di confronto tra i membri dell'equipe che ha portato e continua a portare nuovi interessanti spunti di ricerca e di verifica. Ciò ha anche portato ad alcune variazioni nel piano generale dell'opera che, pur attenendosi al necessario rigore metodologico, si è prefissata comunque di mantenere dei criteri descrittivi e divulgativi con un'ampia documentazione iconografica e fotografica, in modo da realizzare uno strumento facilmente accessibile ad un vasto pubblico, nonché appetibile da parte sia della popolazione locale, sia degli ospiti della valle.

Largo spazio è stato anche dedicato alla definizione di un glossario basato su interviste sul campo e sullo spoglio di testi, in ladino e in italiano, di carattere letterario, etnografico e scientifico accanto all'ampio spoglio documentale.

L'iniziativa si è potuta avvalere anche del sostegno dell'Union di Ladins de Fascia, la quale ha collaborato alla raccolta delle informazioni e del materiale fotografico, è collaborerà anche al lavoro editoriale e alla diffusione dell'opera, ed ha ottenuto il finanziamento della Regione Trentino – Alto Adige.

3. Piano dell'opera (in progress)

Guant *L'abbigliamento tradizionale in Val di Fassa*

1. Introduzione: “guant” e “mondura” (C. Poppi e/o F. Chiocchetti)

PARTE PRIMA: IL COSTUME LADINO OGGI

2. Il costume tradizionale femminile (*Letizia Soldà*)
3. L'acconciatura e gli ornamenti femminili (*Enrica Micheluzzi*)
4. Il costume tradizionale maschile (*Enrica Micheluzzi*)

Glossario (a cura di Nives Iori)

PARTE SECONDA: LA RICERCA STORICA

5. Abbigliamento e costume popolare tra passato e presente (*H. Menardi*)
6. L'abbigliamento nell'iconografia dei sec. XVIII e XIX (*D. Brovadan*)
7. Le “regolenze”: abiti, gioielli e ornamenti negli inventari e nelle carte dotali dei secc. XVIII e XIX) (*F. Chiocchetti*)
8. Abiti festivi e abbigliamento quotidiano negli scritti folclorici dell'Ottocento (*F. Chiocchetti*)

Bibliografia (parte seconda)

PARTE TERZA: LA DOCUMENTAZIONE ETNOGRAFICA

9. Abiti e indumenti conservati presso il Museo Ladino (*Martina Chiocchetti*)
10. Ori, gioielli e ornamenti (Mara Vadagnini)

11. I tessuti dei costumi ladini della Val di Fassa (*M. Calliari*)

PARTE QUARTA: IDENTITÀ E FOLKLORE: IL “REVIVAL” LADINO

12. I costumi dei gruppi folkloristici fassani nel Novecento (*Alberta Rossi*)

13. *L Guant a la fascèna anchecondì*. Teoria e pratica del costume “alla fassana” nel gruppo delle Marcaténderes (*a cura di Claudia Dorigotti*)

14. *La vestizion*. Testimonianze e sensazioni delle *Marcheténderes* intorno al *guant* e al rito collettivo della vestizione (*a cura di Lodovica Dioli*)

15. Antropologia del costume ladino (*Cesare Poppi*)

4. Fasi di lavoro

Rispetto allo schema stabilito ad inizio anno, la ricerca si è notevolmente ampliata nella fase ricerca e documentazione, tale da richiedere notevoli sforzi da parte dell’*équipe* nell’analisi, confronto e verifica delle informazioni raccolte, rivelatesi molto più abbondanti ed interessanti rispetto alla prima ricognizione

Ciò ha comportato uno slittamento nei tempi previsti, per non vanificare il lavoro svolto. Per tanto la parte relativa all’*editing*, *impaginazione* e stampa del volume saranno posticipate all’anno 2015.

Da un punto di vista finanziario/contabile il progetto ha trovato copertura interamente sull’esercizio finanziario 2013, introitando sul bilancio 2013 i contributi concessi dalla Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, nonché dall’Union di Ladins de Fascia.

Sèn Jan, ai 17 de oril 2015

Fabio Chiocchetti e Daniela Brovadan



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

Istitut Cultural Ladin – Vich / Vigo di Fassa

Museo Ladin de Fascia
Servijes Educatives - Servizi Educativi

Relazione di lavoro 2014

Tra i servizi offerti dall'Istituto Culturale Ladino, anche nel corso del 2014 i Servizi Educativi hanno dimostrato il proprio ruolo di rilevanza, confermato infatti dalla continua crescita della domanda di interventi dell'attività formativa. I Servizi Educativi del Museo infatti oltre all'attività rivolta principalmente alle scuole, si occupano anche della gestione delle numerose attività estive, dei gruppi e delle visite guidate nel corso dell'intero anno. Per sopperire a tale impegno infatti si è reso necessario proseguire, come l'anno precedente, con il progetto **“La scuola al museo – La scola te museo”**, grazie anche alla disponibilità della Scola Ladina de Fascia e del Comun General de Fascia (*cfr. Progetto “La Scola te Museo”*).

Ormai consolidato è anche il progetto pluriennale **“Montagna Amica”**, il quale con la crescita costante di interventi richiesti risulta impegnare gli operatori didattici in maniera pressoché totale nel corso dell'anno scolastico. Le esigue risorse a disposizione e la costante domanda in aumento divengono di anno in anno sempre di più difficile gestione, poiché non va dimenticato che i Servizi Educativi oltre a svolgere attivamente i vari percorsi didattici, sono costantemente impegnati a programmare, progettare e gestire l'intera offerta formativa di cui si occupano.

Solo nell'ambito del progetto **“Montagna Amica”** i titoli proposti sono stati almeno 13, comprendendo percorsi, laboratori, escursioni sul territorio e visite alle sezioni, per un totale di circa un centinaio di interventi. Va ricordato inoltre che ogni anno le singole attività vengono revisionate ed aggiornate, così come i materiali che sono costantemente integrati e rieditati.

Un buon riscontro si è ottenuto anche dagli interventi richiesti da scolaresche provenienti da fuori regione. Soprattutto nel periodo primaverile infatti si svolgono visite guidate e laboratori spesso incentrati alla conoscenza e all'approfondimento della minoranza ladina.

L'adesione all'iniziativa promossa dalla Consulta Ladina del comune di Bolzano **“Bolzano incontra la Ladinia”** non ha visto nel corso dell'anno 2014 richieste di intervento, presumibilmente viste le condizioni metereologiche avverse dell'autunno scorso. Solitamente infatti le classi partecipanti al progetto svolgevano l'escursione sul territorio **“Sul sentiero delle leggende”**, che prevede una lunga passeggiata a quota 2000 m alla scoperta delle leggende dell' *enrosadira*, ma

i mesi di settembre e ottobre quest'anno hanno regalato ben poche giornate utili a svolgere attività all'aperto.

Dopo la fase di avvio nel primo semestre del 2012 e nel corso del 2013 è proseguito anche per tutto l'anno 2014 il progetto **“Dò I troi del legn / Sulla via del legno”**, promosso dalla Scuola Ladina de Fascia e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, che si affianca al progetto di riqualificazione della moderna **segheria frazionale di Pozza di Fassa** (v. Progetto *“L Segat”*) dove è previsto uno spazio concepito per scopi culturali e didattici, destinato alla creazione di una **Sezione sul territorio** del Museo Ladino di Fassa. È proseguita la parte formativa rivolta in particolare agli studenti del Liceo delle Lingue volta alla creazione di percorsi didattici rivolti alla Scuola Primaria e dei relativi materiali di supporto.

Nel corso della primavera e dell'estate un notevole impegno è richiesto anche dalle **visite guidate per gruppi**, che vengono svolte sia nella sede centrale del Museo Ladino che nelle sezioni sul territorio; in particolare la sezione de *“ L malghier. La caseificazione”*, inaugurata nel maggio del 2012 a Pera di Fassa, ha confermato il successo dell'anno precedente con la richiesta di numerosi interventi di visita.

Il periodo estivo in particolare è sempre denso di attività, impegnando notevolmente i Servizi Educativi, tanto nella progettazione quanto nella realizzazione delle numerose e variegata attività di visita, laboratori ed escursioni. Sono stati proposti anche quest'anno gli **appuntamenti a cadenza settimanale**, tra i quali le ormai consuete escursioni culturali per famiglie a Gardeccia (*“Sul sentiero delle leggende”*) e al lago di Carezza (*“I segreti del Latemàr”*) e i laboratori per bambini, così come la giornata a ingresso agevolato (1.00€) e le visite guidate ad orario programmato.

Come accennato, visto il successo del 2013, non poteva mancare la **visita guidata presso “L malghier. La caseificazione”**. La tematica della caseificazione quest'anno è stata arricchita inoltre da un'interessante iniziativa, nata in collaborazione con il Caseificio sociale Val di Fassa e il Rifugio Gardeccia dal titolo **“Come si fa il formaggio? – Co se fèjel pa l formai?”**, grazie alla quale per 2 volte nel corso dell'estate vi era la possibilità di partecipare ad una dimostrazione pratica di caseificazione tradizionale a quota 2000 m, ai piedi del Catinaccio, per scoprire con il casaro tutti i segreti dell'alpeggio. Abbinata a tale iniziativa si è proposta un'interessante alternativa all'escursione *“Sul sentiero delle leggende”*, intitolata **“L'encanteisem del lat. L'incantesimo del latte”**, che prevedeva la consueta passeggiata da Ciampedie a Gardeccia, allietata però dal racconto di alcune leggende incentrate sull'aspetto magico e misterioso della caseificazione.

Il programma settimanale si è svolto a partire dal 1 luglio ed è terminato il 12 settembre, per un totale di dieci settimane così strutturate:

lunedì	<i>Pitores e colores. La decorazione tradizionale in val di Fassa</i>	Laboratorio per bambini
	<i>Picol jech. Scopriamo i giochi di un tempo</i>	Laboratorio per bambini
martedì	<i>Chel dal formai... / La caseificazione Visita guidata con assaggio di prodotti caseari</i>	Per tutti
mercoledì	<i>Ingresso a tariffa agevolata (1.00€) e visite guidate (h. 10.30 e 17.00)</i>	Per tutti
giovedì	<i>Sul sentiero delle leggende. Escursione culturale per famiglie a Gardeccia</i>	Escursione per famiglie
	<i>L'encanteisem del lat / L'incantesimo del latte. Escursione culturale per famiglie a Gardeccia</i>	
venerdì	<i>I segreti del Latemàr. Escursione culturale per famiglie al lago di Carezza</i>	Escursione per famiglie

Nel corso dell'autunno è stato avviato il progetto “**Didattica della Grande Guerra**” (cfr. Allegato 4 Progetto “*Didattica della Grande Guerra*”), con l'organizzazione di un ciclo di 6 incontri formativi e di approfondimento rivolti essenzialmente al personale dei Servizi Educativi del museo ma aperti anche a insegnanti e interessati: per questo l'iniziativa è stata inserita all'interno della **settimana della didattica**, svoltasi anche quest'anno nel mese di settembre e che si è aperta il 19 con un'interessante tavola rotonda volta a delineare un bilancio sui risultati ottenuti dalla **mostra evento 1914-1918 “La Gran Vera”. La Grande Guerra: Galizia, Dolomiti**.

Durante il mese di ottobre è quindi iniziato il lavoro di progettazione e sperimentazione dei percorsi educativi e nel mese di novembre sono stati effettuati i primi laboratori abbinati alla visita guidata della mostra (v. *Progetto speciale Didattica della Grande Guerra*).

Dati affluenza 2014

L'affluenza dell'attività didattica nel corso del 2014 rimane costante nei percorsi educativi rivolti alle scuole. Accanto alle attività didattiche inserite all'interno del progetto “Montagna Amica” sono stati svolti nuovi percorsi presso la mostra evento 1914-1918 “La Gran Vera”. La Grande Guerra: Galizia, Dolomiti. Oltre alle classi della Scuola Ladina di Fassa, la mostra è stata visitata anche da scolaresche provenienti dalle vallate limitrofe.

Rispetto al 2013, l'offerta estiva ha registrato un aumento della partecipazione dei turisti alle visite guidate settimanali, mentre l'affluenza all'attività Gioca e Pastrocchia e la visita presso la sezione del Museo “L Malghier” sono rimaste all'incirca invariate. Dalla tabella si nota che le escursioni sul territorio hanno subito un notevole calo, probabilmente a causa del costante maltempo.

Dati aggiornati al 31.12.2014

TAVOLA RIASSUNTIVA 2014					2013		
Settore		gruppi	n° pers.	n° acc.	gruppi	n° pers.	n° acc.
Scuola:	a) Percorsi didattici	125	1831	179	126	1782	186
	b) Visite guidate	6	117	13	9	168	19
	Totale Scuola	131	1948	192	135	1950	205
Turismo:	a) Visita guidata settimanale	18	475	-	19	297	-
	b) Gioca e Pastrocchia	9	118	-	10	137	-
	c) Escursione Gardeccia	7	58	-	10	149	-
	d) Escursione Latemâr	7	77	-	9	150	-
	e) Visita a “L Malghier”	21	495	-	14	580	-
	e) Visita culturale S. Giovanni	-	-	-	-	-	-
	Totale Turismo	62	1223	-	62	1313	-
Gruppi – Visite guidate		18	333	31	14	368	28
Totale Complessivo		211	3504	223	211	3631	233

Sèn Jan, ai 17 de oril 2015

Daniela Brovadan con la collaborazione di Rebecca Somnavilla



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

PROGETTO VOLF

– Vocabolar Ladin Fascian –

Un thesaurus lessicografico per il ladino di Fassa

Fase propedeutica

0. Premessa

Conformemente all'*Obiettivo I* ("Sviluppo della lessicografia ladina"), l'attività di ricerca linguistica per l'anno 2014 è stata rivolta primariamente a pianificare e rilanciare il lavoro lessicografico per la redazione del "Vocabolar Ladin Fascian", opera nella quale convergono i dati contenuti nei dizionari locali cartacei e quelli rilevati da altre fonti scritte e orali, in relazione all'insieme delle varietà geografiche del ladino fassano.

1. Risorse umane

L'assenza per maternità della dott.ssa Evelyn Bortolotti, responsabile dei Servizi Linguistici, ha comportato la necessità di una riorganizzazione del lavoro interno ed in particolare di quello relativo al progetto VOLF: l'équipe impegnata nel progetto nell'anno 2014 è stata dunque ampliata, affiancando al personale interno, collaboratori esterni esperti in lessicografia e linguistica computazionale, (Smallcodes, C.E.L.E, Serling e dott.ssa Ilaria Fiorentini) tutti caratterizzati dall'alta specializzazione.

2. Attività svolta

Il programma di attività si è incentrato sui seguenti punti:

- interventi preliminari di consolidamento ed integrazione della base dati su cui verrà sviluppato il lavoro propriamente lessicografico;
- ottimizzazione delle procedure e degli strumenti informatici di supporto;
- primo intervento di sistemazione e revisione dei lemmi presenti nella suddetta base dati;
- ricerca di nuove voci sui corpora testuali disponibili per le singole varietà, con particolare attenzione ai corpora testuali nella variante *moenat*, ai testi annotati della rivista edita dall'Istitut "Mondo Ladino", alla letteratura scientifica di carattere etnografico e linguistico;
- revisione ed attualizzazione dell'ortografia del vocabolario ladino moenese-italiano di G. dell'Antonio e conseguente prima stesura di un prontuario ortografico come ausilio scolastico e per la stesura di testi nella variante *moenat*;
- schedatura, informatizzazione e pubblicazione online di testi selezionati per l'ampliamento del corpus rilevante per la lessicografia con particolare riferimento ai testi di Simon de Giulio;
- formazione degli operatori linguistici sui nuovi strumenti informatici per la registrazione e lemmatizzazione di nuove parole e accezioni.

Sèn Jan, ai 17 de oril 2015

il Direttore
dott. Fabio Chiocchetti

Progetto

1914-1918 “La Gran Vera” La Grande Guerra: Galizia - Dolomiti

Moena, Teatro Navalge luglio 2014 – settembre 2015

Relazione 2014

La mostra, inaugurata ufficialmente il 14 luglio 2014 e tutt'ora aperta, ha previsto un imponente allestimento tematico relativo alla Grande Guerra, articolato in quattro sezioni in cui si alternano rispettivamente diorami altamente scenografici, vetrine tematiche, pannelli didascalici, foto d'epoca e gigantografie, per una superficie espositiva pari a ca. 500 mq, con riferimento al fronte austro-russo, alla guerra in montagna sulle Dolomiti di Fassa e al suo impatto sulle popolazioni locali. Fulcro dell'esposizione è la collezione “Federspiel-Caimi” (oltre 20 uniformi d'epoca complete, cimeli, reperti, album fotografici ecc.), di proprietà del Museo Ladin de Fascia, arricchita da ulteriori reperti appartenenti a collezioni pubbliche e private.

Il Comune di Moena, l'Istituto Culturale Ladino e l'Associazione “Sul fronte dei ricordi” di Moena, in forte sinergia tra loro, hanno chiesto e ottenuto il patrocinio ed il sostegno della Provincia Autonoma di Trento, del Comun General de Fascia e di numerosi altri enti e sponsor.

La mostra, che resterà aperta fino a settembre 2015, fin dall'inaugurazione ha riscosso grandi apprezzamenti sia da parte dei visitatori che da un pubblico esperto, tanto da aver superato le aspettative degli organizzatori già nel primo mese di apertura.

L'Istituto Culturale Ladino, oltre a mettere a disposizione gran parte del materiale espositivo, ha garantito il proprio contributo scientifico ed organizzativo nella progettazione e nella realizzazione della mostra, assistendo in ogni fase il curatore, dott. Michele Simonetti Federspiel, conservatore onorario del Museo Ladin e predisponendo anche testi, didascalie, pannelli e altri materiali espositivi, nonché l'allestimento del bookshop interno. Gli allestimenti invece sono stati realizzati grazie all'indispensabile supporto operativo dei volontari dell'Associazione “Sul Fronte dei Ricordi”, che curerà in proprio anche l'organizzazione di “visite guidate” sui luoghi del fronte nell'area di Costabella, San Pellegrino e Bocche.

La gestione pratica della mostra è stata affidata dal Comune di Moena, tramite convenzione, ad una Società Cooperativa già operante sul territorio, la quale ha utilizzato personale formato e motivato, in modo da garantire in modo efficiente e in piena trasparenza il servizio di guardiania, biglietteria, book shop e pulizia dei locali.

L'esposizione è stata accompagnata, nel corso dell'estate 2014, da una serie di “eventi culturali collaterali” a cadenza settimanale (film, incontri con l'autore, spettacoli) organizzati con il sostegno dell'APT Val di Fassa, che hanno offerto occasioni di riflessione e di confronto sulla Grande Guerra (e più in generale sulla guerra in sé), richiamando al tempo stesso l'interesse del pubblico per la mostra.

Analisi dei costi e piano di finanziamento (vedi prospetto allegato)

Le spese di allestimento relative alla prima fase espositiva sono state coperte dagli apporti dei singoli enti promotori (Comune di Moena, Istituto Ladino), dal sostegno finanziario richiesto tramite il Comun General de Fascia alla Provincia Autonoma di Trento sul “Progetto Grande Guerra” (pari a ca. il 40% del totale), dal significativo intervento di uno sponsor locale (Pastificio Felicetti, Predazzo), nonché dalle entrate derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso.

I proventi derivanti da queste due ultime voci di entrata garantiranno altresì la copertura delle spese di gestione per l’anno 2015.

Va sottolineato il cospicuo apporto di lavoro volontario fornito dai curatori e dai membri dell’Associazione “Sul Fronte dei Ricordi” nelle fasi di progettazione ed allestimento dell’esposizione, nonché la disponibilità di operatori economici ed Enti locali (quali la Comunità di Fiemme) che hanno fornito gratuitamente materiali di allestimento quali tessuti stampati e legname.

Sèn Jan, ai 17 de oril 2015

Daniela Brovadan

RENDICONTAZIONE FINANZIARIA DEL PROGETTO **“Mostra 1914-1918“La Gran Vera – La Grande Guerra: Galizia Dolomiti”**

PROSPETTO DELLE ENTRATE

Entrate	
Istitut Cultural Ladin	7.359,95
Provincia Autonoma di Trento (Determinazione del Dirigente del Servizio Attività culturali n. 84 di data 10 luglio 2014, modificata dalla successiva determinazione del Dirigente n. 120 di data 31 ottobre 2014)	35.000,00
Totale	42.359,45

PROSPETTO DELLE SPESE

Spese	
Spese di allestimento	40.590,45
Spese di comunicazione	1.769,00
Totale	42.359,45



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

Progetto

“Archivi Canori-Piccoliori”

Schedatura e fruizione di un corpus multiforme: arte, musica, letteratura e storia identitaria della Comunità ladina di Fassa

Attività 2014 / fase 1

Nel corso del 2014 l'attività svolta sul fondo Canori ha riguardato il completamento della fase analitica del nucleo "Genova". Dopo aver terminato la schedatura della produzione grafica sono state schedate tutte le altre unità documentarie appartenenti al corpus, relative a corrispondenza, scritti, partiture, materiale a stampa e fotografie, per un totale di ca. 1100 schede.

Molte di queste sono state digitalizzate (ca. 400) e sono state eseguite trascrizioni di diversi scritti e lettere (ca. 90). L'iniziale utilizzo di un unico file formato excell con campi adeguatamente riordinare i dati acquisiti in diverse modalità (per tipologia, data, luogo e per nome nel caso della corrispondenza) e per rendere possibile ricerche per parole chiave e mappare le occorrenze.

Sono stati compilati campi in funzione di una restituzione gerarchica dell'archivio, attraverso l'annotazione dei legami e dei vincoli tra documenti all'interno di fascicoli (originali e non) e attraverso l'apposizione ad ogni documento di segnature di rimando alla serie e sottoserie di appartenenza.

In tal modo è stato possibile avviare una descrizione dal particolare al generale, propedeutica al futuro ordinamento degli "Archivi Canori-Piccoliori", attività che si configura come l'obiettivo "Fase 2" del progetto.

Il nucleo "Genova" in sostanza è andato configurandosi sempre più come vera e propria guida per la descrizione complessiva del fondo attraverso l'aggregazione degli altri nuclei documentari. Questa la sua articolazione in serie:

Archivio Canori (Genova)

1. Serie *Corrispondenza*
 - 1.1. Sottoserie Corrispondenza familiare
 - 1.2. Sottoserie Corrispondenza personale e professionale
2. Serie *Scritti*
 - 2.1 Sottoserie Attività musicale

- 2.2 Sottoserie Scritti autobiografici
- 2.3 Sottoserie Scritti poetici
- 2.4 Sottoserie Trasmissioni radiofoniche
- 2.5 Sottoserie Scritti vari
- 3. Serie *Musiche (partiture)*
- 4. Serie *Materiale fotografico*
- 5. Serie *Materiale grafico*
- 6. Serie *Materiale a stampa*
- 7. Serie *Materiale audio*

Tra le attività eseguite successivamente alla fase analitica si segnalano:

- Riordino della serie *Corrispondenza*: consegnata all'Istituto culturale ladino in ordine cronologico, è stata descritta in due sottoserie, rispettivamente afferenti alla corrispondenza familiare e a quella personale. Sono stati creati e descritti fascicoli relativi ai vari corrispondenti che nell'insieme restituiscono le relazioni artistiche e culturali di Luigi Canori e la Val di Fassa tra gli anni Venti e gli anni Ottanta del XX secolo.
- Di ogni fascicolo si dà conto degli estremi cronologici dei documenti, la loro consistenza, i luoghi di spedizione e destinazione e un *abstract* dove sono stati sintetizzati i contenuti più rilevanti, segnalati i principali riferimenti a nomi e opere citate e indicati eventuali documenti correlati
- All'interno del fondo (da aggiornare in futuro con eventuali correlazioni presenti negli altri nuclei).
- Il confronto delle diverse redazioni degli *Scritti* e delle *Partiture* con stesura finale di elenchi cronologici, funzionali al futuro confronto con il corpus conservato all'Istituto culturale ladino
- La stesura di elenchi cronologici riguardanti le fotografie e il materiale a stampa
- Lo studio degli elenchi riguardanti il materiale audio in vista delle correlazioni con l'Archivio Piccoliori

Costi e impegno finanziario

Da un punto di vista finanziario/contabile nel corso del 2014 è stato impegnato l'importo di € 4.991,00 relativo all'incarico affidato al dott. Federico Zanoner di descrizione e catalogazione fondo archivistico, secondo precisi criteri scientifici e con il supporto di un database digitale, intervento propedeutico agli ulteriori sviluppi del progetto che proseguire nel corso del 2015.

il Direttore
dott. Fabio Chiocchetti



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

PROGETTO “DIDATTICA DELLA GRANDE GUERRA”

Relazione di lavoro 2014

Le fasi di lavoro del corrente progetto, che proseguirà nel 2015, sono iniziate nei mesi di settembre - ottobre 2014 con l'organizzazione e lo svolgimento della fase formativa, anche attraverso una serie di incontri con esperti. In seguito si è passati all'ideazione e progettazione di massima delle attività educative sulla Grande Guerra, e parallelamente si è provveduto alla promozione dei percorsi, alla raccolta delle prime prenotazioni e alla sperimentazione dei laboratori.

Sono stati svolti una serie di incontri formativi e di approfondimento rivolti principalmente al personale dei Servizi Educativi, ai collaboratori ed ai volontari dell'Associazione storica “Sul fronte dei ricordi”, ma aperto anche a docenti, interessati e appassionati. In qualità di relatori, sono stati coinvolti i curatori della mostra ed esperti del settore in ambito locale e non. Inoltre è stato coinvolto il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, che attraverso la propria sezione Didattica fornisce proposte educative sul tema.

È stato pertanto stilato un ciclo di 6 incontri della durata indicativa di 2 ore ca., il cui inizio è stato fatto coincidere con la Settimana della Didattica 2014, tenutasi dal 19 al 26 settembre, il consueto appuntamento dei Servizi Educativi per illustrare le proposte didattiche e per organizzare alcuni incontri formativi su tematiche di interesse anche per il mondo della scuola.

Il percorso formativo, svolto in parte al Museo e in parte direttamente a Moena presso la mostra 1914-1918 “*La Gran Vera*”. *La grande Guerra: Galizia, Dolomiti*, ha coinvolto i seguenti esperti che hanno presentato svariate tematiche:

- 19 settembre: Michele Simonetti “Federspiel”, curatore della mostra
Dentro la storia con la mente e con l'anima. Visita alla mostra “La Gran Vera”
- 23 settembre: Livio DeFrancesco, presidente dell'Ass. Sul Fronte dei Ricordi
I luoghi della Guerra: postazioni, camminamenti e trincee
- 25 settembre: Cesare Bernard, storico locale
La Val di Fassa, la sua gente e la guerra

- 29 settembre: Maria Piccolin, storica locale
La Grande Guerra della gente di Fassa: la Galizia e il fronte dolomitico
- 1 ottobre: Luciana Palla, storica
La Grande Guerra nelle Dolomiti
- 6 ottobre: Anna Pisetti, Museo Italiano della Guerra di Rovereto
I materiali e gli equipaggiamenti della guerra in montagna.

La formazione degli operatori è poi stata arricchita in occasione della presentazione del giornalista e scrittore triestino Paolo Rumiz, che ha trattato il tema *In viaggio sul fronte* (13 ottobre) e con un ulteriore e approfondito incontro che il curatore Michele Simonetti “Federspiel” ha voluto riservare ad operatori e guide che si occupano della divulgazione della storia della Grande Guerra (22 ottobre).

Infine due collaboratrici del museo hanno potuto partecipare alla *Giornata dei musei del Tirolo storico* svoltasi il 24 ottobre scorso e che quest’anno ha sviluppato il tema “Comunicare la Grande Guerra e il ‘900 nel XXI secolo. Lo spazio dei musei”, assistendo ad una serie di relazioni sulla museografia e sulla comunicazione del tema e visitando le mostre “Il cinema e la Grande Guerra” presso la Fondazione Museo storico alle Gallerie di Piedadcastello a Trento e “La guerra che verrà non è la prima. Grande Guerra 1914-2014” presso il Mart di Rovereto.

Dopo questa fase formativa e di approfondimento, anche personale, in accordo con i Servizi Educativi del Museo Ladino hanno elaborato un’offerta didattica da svolgersi direttamente presso la mostra 1914-1918 “*La Gran Vera*”. Accanto ad un percorso di visita guidata generale, sono stati strutturati sei percorsi di carattere più laboratoriale, della durata di un’ora circa, per approfondire specifici argomenti attraverso attività più mirate e diversificate a seconda delle fasce d’età.

È quindi stato predisposto e stampato un prospetto con le nuove attività didattiche, da distribuire capillarmente presso le scuole di ogni ordine e grado.

Parallelamente sono stati ideati e predisposti i diversi materiali didattici a supporto della visita e dei laboratori. La differenziazione delle proposte educative vuole infatti consentire alle singole classi di organizzare le attività anche su più incontri in base alle loro esigenze, e di arricchirle con ulteriori laboratori o anche mediante escursioni sul territorio (curate dall’associazione “Sul fronte dei ricordi”). Come sempre, per le scuole della val di Fassa i percorsi sono in lingua ladina.

In breve, queste sono le tematiche sviluppate nel progetto:

- Visita guidata alla mostra (durata 1 o 2 ore, secondo richiesta)
- La Grande Guerra racconta (fonti scritte, iconografiche e materiali) Sc. Primaria
- La vita quotidiana in tempo di guerra Sc. Primaria / Media
- La guerra in montagna Sc. Primaria / Media / Superiori
- In marcia verso il fronte. Uniformi ed equipaggiamenti della Grande Guerra Sc. Media / Superiori
- Scritture di guerra Sc. Media / Superiori
- Dai Kriegsmaler a “Guerra alla guerra!” Sc. Media / Superiori

Al fine di agevolare la visita e fornire alcune informazioni di base sulla Prima Guerra Mondiale, è stato preventivamente distribuito alle classi che hanno prenotato le attività il libretto “Sulle tracce della Grande Guerra in Trentino” realizzato dalla Rete Trentino Grande Guerra e dalla Rete degli Ecomusei del Trentino.

Infine va sottolineato che, vista la dislocazione della Mostra rispetto alla sede del Museo, è stata prevista nel progetto la copertura dei costi di trasporto per le classi della Scuola Ladina di Fassa, nostra primaria interlocutrice, alla quale è stata anche applicata una tariffa agevolata per i percorsi didattici, affinché questi costi non andassero a gravare sulle famiglie.

Dati affluenza didattica Grande Guerra

A seguire la tabella riportante i dati dell'affluenza didattica svolta finora dai Servizi Educativi presso la Mostra.

Scuole - Percorsi Mostra La Gran Vera 2014						
Data	Scuola	classe	n°gr.	n° persone		Percorso
11-set	ITC Predazzo	I RA - I RB	2	50	4	Visita in partenariato (con Cesare Bernard)
12-set	ITC Predazzo	I TB - I TC	2	38	2	Visita in partenariato (con Cesare Bernard)
23-ott	Scuola Secondaria I gr Ortisei	III A - III B	2	41	4	Visita alla mostra
13-nov	Ist. La Rosa Bianca Cavalese	V DTA	1	14	1	Visita + laboratorio "La guerra in montagna"
13-nov	Ist. La Rosa Bianca Cavalese	V AL	1	19	1	Visita + laboratorio "La guerra in montagna"
14-nov	Scuola secondaria Igr Predazzo	I	2	22	2	Visita + laboratorio "La guerra in montagna"
20-nov	Ist. La Rosa Bianca Cavalese	V BS	1	22	1	Visita + laboratorio "La guerra in montagna"
20-nov	Ist. La Rosa Bianca Cavalese	V CSU	1	19	1	Visita + laboratorio "La guerra in montagna"
26-nov	Primaria Pozza	IV A	1	15	2	Visita + laboratorio "La vera sa mont"
27-nov	Primaria Moena	IV A	1	12	2	Visita + laboratorio "La vita de duc i dis en temp de vera"
02-dic	Primaria Moena	III	1	21	2	Visita + laboratorio "La gran vera conta"
03-dic	Primaria Pozza	IV B	1	14	1	Visita + laboratorio "La vera sa mont"
04-dic	Primaria Moena	IV B	1	12	2	Visita + laboratorio "La vita de duc i dis en temp de vera"
10-dic	Primaria Pozza	V A	1	17	2	Visita + laboratorio "La vita de duc i dis en temp de vera"
11-dic	Primaria Vigo	IV	1	13	1	Visita + laboratorio "La vita de duc i dis en temp de vera"
11-dic	Primaria Vigo	V	1	10	1	Visita + laboratorio "La vera sa mont"
12-dic	Primaria Soraga	III - IV - V	2	21	4	Visita + laboratorio "La vera sa mont"
17-dic	Primaria Pozza	V B	1	16	2	Visita + laboratorio "La vita de duc i dis en temp de vera"
19-dic	Primaria Vigo	III	1	15	1	Visita + laboratorio "La vera sa mont"
Totale			24	391	36	

Costi e piano di finanziamento

Dal punto di vista amministrativo il progetto, iniziato nell'autunno 2014 con i fondi stanziati dall'Istituto, è sostenuto da un contributo finanziario della Regione Trentino – Alto Adige che verrà utilizzato per la prosecuzione del progetto nel corso dell'anno 2015.

a) Analisi delle spese	
1. Contratto di collaborazione per 1 operatore didattico (ottobre-dicembre)	3.979,02
2. Incontri di formazione (rimborsi a relatori)	792,50
3. Acquisto e produzione di materiali didattici	748,38
4. Spese di trasporto per le classi della Scuola Ladina di Fassa (ottobre-dicembre)	552,50
Totale	6.072,40
b) Copertura finanziaria	
Istitut Cultural Ladin	6.072,40
Totale	6.072,40

Vigo di Fassa, 17 de oril 2015

Daniela Brovadan in collaborazione
con Rebecca Somnavilla e Agatha Brunel